

110  
Adunanza del 6 dicembre 1924

Presiede il Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Carrelli, De Gregorio, Falciani e Foschini.

È giustificata l'assenza del Consigliere Gatti.

### 1. Comunicazioni -

#### a) Produzione -

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione: A tutto il 29 Novembre u. s. le proposte presentate erano  $\text{L. } 2.863, \text{ per } \text{L. } 951.537,672$  di capitale, con una eccedenza di  $\text{L. } 337.931.851$  sulla cifra delle proposte raccolte nel corrispondente periodo del 1923. Si può ormai presumere con certezza che, alla fine dell'esercizio, la produzione oltrepasserà la somma di un miliardo di capitale assicurato, ciò che prova la bontà dell'ordinamento produttivo dell'Istituto. Alla stessa data del 29 novembre erano state emesse 39.369 polizze per  $\text{L. } 809.452.459$ , e ne erano state perfezionate 30.560 per lire  $677.135.767$  di capitale assicurato.

b) Competenze dell'ex Vice Presidente Comm. Rocca.

Il Direttore Generale comunica che, avendo l'ex Vice Presidente dello Istituto, On. Rocca, fatto richiesta della quota spettante gli per il 1923 sulla percentuale degli utili riservata al Consiglio di Amministrazione; egli procederà a tale liquidazione secondo le norme stabilite dal Consiglio nell'adunanza del 7 luglio 1923, computando la quota utili nel complesso speciale che egli fu autorizzato a corrispondere all'On. Rocca per le sue prestazioni nel campo della propaganda assicurativa.

c) Decreto sul contratto d'impiego privato, e riflessi sulla organizzazione dell'Istituto.

Il Direttore Generale, premesso che le disposizioni del R. Decreto Legge 13 novembre n. 4 sul contratto d'impiego privato si estendono, giusta l'Art. 2 di esso, agli Enti parastatali; e quindi anche alla nostra Azienda, richiama l'attenzione del Comitato su la necessità che quelle disposizioni siano attentamente esaminate nei

riguardi del personale ispettivo di produzione dipendente dal Servizio Organizzazione, per cautelare l'Istituto in quanto esse riflettano il costo della produzione. A tal riguardo l'Ufficio Organizzazione ha già apprestato una relazione, della quale il Direttore Generale dà lettura, associandosi alle conclusioni dell'Ufficio.

Data l'importanza dell'argomento, si conviene che esso formi oggetto di esame speciale da parte dei membri del Comitato, in sede di Commissione consultiva di studio.

## 2) "Levant" - Assicurazione

Il Direttore Generale, a proposito dell'ultimo fascicolo della rivista "Le Assicurazioni", - uno dei periodici che continuano a svolgere la campagna di propaganda contro l'Istituto dalla Compagnia "Levant", e sulla quale egli ha già avuto occasione di intrattenere il Comitato, prega i Colleghi di volerlo esaminare, interessandosi, ove occorra, anche di altri

stri, competenti, nella ricerca dei mezzi per far  
come tale campagna, che, a prescindere dagli  
attacchi contro la sua persona, ed lungo via  
se può riuscire nociva agli interessi ed alla agi-  
dine dello Istituto.

Si conviene che la questione debba es-  
ser presa in seria considerazione.

e) Lettera del Comm. Pavia (reclame  
per la propaganda dello Istitu-  
to)

Il Direttore Generale dà lettura di una  
lettera a lui scritta dall'Ing. Pavia, di-  
rettore Generale della Divisione Adriati-  
ca di Sicilia, per richiamare la sua at-  
tenzione su la concorrenza da parte del  
nostro Istituto e dei suoi Agenti si da in-  
tensificando a base di pubblicità che egli de-  
finisce "aggressiva ed in molti casi cer-  
tamente lesiva degli interessi degli altri i-  
stituti assicuratori."

Il Direttore Generale fa rilevare come  
gli stessi fatti adottati dal Comm. Pavia  
non esorbitano, sostanzialmente, dai mezzi co-  
munemente adottati nella concorrenza in-



184

industria, e riferisce qualche esempio di ciò che fanno le Compagnie private, e la stessa "Adriatica", per stornare contratti dello Istituto, e per attrarre la clientela, diffondendo anche notizie inesatte o false addirittura. Egli si riserva di far presente tutto ciò al Comm. Da. sia, nel rispondere alla sua lettera.

f) Progetto del Rag. Oreste Sottocasa.

g) Richiesta di contributo per l'assistenza dei malarici in Sardegna.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale, si conviene che i membri del Comitato, in sede di Commissione consultiva di studio, esamineranno a) un progetto comunicato allo Istituto dal Rag. Sottocasa per la pubblicazione di una rivista per propaganda, igiene, prevenzione, risparmio, e contributo alla lotta contro il caro-vita; e b) la richiesta di un contributo per l'assistenza dei malarici in Sardegna.

h) Banca d'America e d'Italia.

Il Direttore Generale comunica una lettera, in data 2 dicembre corr., della Lire.

zione Generale della Banca d'America e d'Italia, la quale esprime il desiderio di entrare in rapporti col nostro Istituto per avere la clientela. Egli osserva, che dati i rapporti già avviati con la Banca Commerciale, col Credito Italiano, con la Banca Nazionale di Credito e col Banco di Roma, non si potesse estendere ulteriormente la cerchia delle Banche alle quali lo Istituto si rivolge per depositi e per altre operazioni, senza compromettere troppo l'azione del Servizio Contabilità.

Il Comitato, d'accordo col Direttore Generale, crede non sia il caso, almeno per ora, di assolvere la richiesta della Banca d'America e d'Italia.

## 2. Personale

### Riassunzione in servizio del Rag. Sobrero

Il Direttore Generale ricorda, come il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28 febbraio di quest'anno, aveva accordato al Capo Ufficio Rag. Saturno Sobrero un anno di aspettativa, per trasferirsi alla Società Italo-Brasiliana, e ora egli officia



mento, che egli sarebbe stato riassunto in servizio presso l'Istituto qualora avesse dovuto lasciare quella Società.

Ora il Sig. Sobrero, anche per ragioni di famiglia, non avendo trovato di sua convenienza trattarsi in Brasile, ha fatto ritorno a Roma verso la fine di novembre; e il Direttore Generale, in base agli affidamenti datigli, lo ha riassunto in servizio con effetto dal 1° dicembre corrente.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Direttore Generale.

### 3. Diversi

#### a) Cauzione della Agenzia Generale di Rodi

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale:

Ricordato che, secondo i patti contrattuali per la concessione della Agenzia Generale di Rodi alla ditta Cronvasio e Giornetti, la cauzione era fissata nella misura di L. 30.000;

Considerato che su la entità del de-

posito cauzionale la ditta concessionaria ha mos-  
so eccezione, non riconoscendolo adeguato alla  
importanza della Agenzia, che è di nuova for-  
mazione, ed ha quindi una porta fogli molto  
esigua, e chiedendo che la cauzione fosse ridot-  
ta, al massimo, intorno alle lire cinquemila;

Che, in seguito all'incarico dato all'  
l'Ispettore Centrale Sig. Cerrini di inte-  
rersarsi per la risoluzione della questione,  
la ditta Grossi e Girometti ha ora chie-  
sto di poter versare, a titolo di cauzione, lire  
10.000 subito, ed altrettante allo spirare del  
primo anno di gestione dell'Agenzia; con  
che il deposito cauzionale verrebbe ridotto  
a complessive L. 20.000;

Determinato che le ragioni esposte dal  
titolare della detta Agenzia Generale  
hanno un fondamento di verità, e che sa-  
rebbe difficile trovare altri che potesse  
convenientemente rappresentare l'Istituto  
in Fodi;

Il Comitato, sulla ratifica  
del Consiglio di Amministrazione;  
consente che la cauzione per l'A-  
genzia di Fodi sia ridotta da L. 30.000 a



155  
L. 20.000; e che essa sia versata in due rate, giu-  
sta la richiesta della ditta Cronaschi e Gio-  
netti.

b) Riattivazione dei contratti di assicu-  
razione stipulati anteguerra da sudditi  
Italiani presso Comp.<sup>ie</sup> di Stati ex nemici -

Il Direttore Generale dà lettura del-  
la seguente relazione:

Il Regio decreto legge 22 Marzo  
1923, N° 837, pubblicato nella Gazzetta  
Ufficiale del Regno N° 154 del 2 lu-  
glio c. a., stabilisce che i contratti di as-  
sicurazione sulla vita, stipulati da sudditi I-  
taliani presso Compagnie Germaniche  
e rescisi a norma del paragrafo 12  
dell'allegato alla Sezione 5ª parte del  
trattato di pace di Versailles, sieno trasfe-  
riti di diritto a questo Istituto.

Lo stesso decreto rimanda però ad  
altro provvedimento da emanarsi in ap-  
presso, la completa definizione dei limiti,  
delle modalità e delle condizioni di esecu-  
zione del trasferimento di diritto di cui  
sopra.

L'On. Ministero per l'Economia Nazionale  
 le con foglio del 14 Aprile c. a. invitò que-  
 sto Istituto ad avanzare proposte circa la  
 riattivazione dei contratti di cui al predet-  
 to Decreto facendole presente, con successi-  
 vo foglio del 22 maggio c. a., la oppor-  
 tunità di evitare una qualunque soluzio-  
 ne di continuità nello svolgimento dei  
 contratti stessi i quali pertanto avrebbero  
 dovuto essere riattivati in data 10 Aprile  
 1920, data in base alla quale era avven-  
 nuta la rescissione a norma del trat-  
 tato di pace.

Al fine di risolvere praticamente  
 e rapidamente la questione questo I-  
 stituto si è dichiarato disposto ad emet-  
 tere, a favore dei suddetti italiani as-  
 sicurati presso Compagnie ex-veneti-  
 che, contratti aventi inizio il 10 Aprile 1920  
 e terminare alla scadenza fissata nelle  
 singole polizze, attualmente sospese, ga-  
 rantendo si intende un capitale ridotto  
 ed assumendo però l'impegno di garan-  
 tire l'intero capitale assicurato del con-  
 tratto iniziale non appena sarà avve-



mutò il trasferimento delle riserve mate-  
matiche dalle Compagnie Germaniche  
a questo Istituto.

Le'impegno che l'Istituto assume-  
rebbe è definito e precisato dalla seguen-  
te clausola che ha incontrato la completa  
approvazione del Ministero per l'Econo-  
mia Nazionale:

“L'assicurazione è stipulata per un  
capitale di L..... di queste L.....  
“Si intendono assicurate coi premi versa-  
“ti all'Istituto Nazionale dal giorno  
“10 Aprile 1920 e sono quindi immediata-  
“mente garantite dall'Istituto stesso; le ri-  
“sorse L..... risultano dall'impie-  
“go della riserva matematica esistente  
“alla stessa data sul contratto originale e  
“l'Istituto ne risponderà nel momento  
“e nella misura in cui riceverà la pre-  
“detta riserva.”

Le'applicazione di questo criterio relati-  
vamente alla riattivazione dei contratti  
di assicurazione stipulati ante guerra da  
suddetti italiani presso Compagnie appar-  
tendenti a Nazioni ex-ressiche può impli-

care un lieve onere per questo Istituto, in quan-  
 to, mentre l'Istituto si troverà impegnato a  
 riconoscere tutti i diritti propri a contratti  
 riattivati dal 10 Aprile 1920, non è però  
 garantito circa l'accettazione, da parte di  
 tutti gli assicurati, del provvedimento di  
 riattivazione.

A tale proposito anzi il Mini-  
 stero dell'Economia Nazionale ave-  
 va espresso il parere che l'Istituto po-  
 tesse esimersi per il momento dal con-  
 siderare come riattivati, e quindi parzial-  
 mente liquidabili i contratti sinistrati  
 dopo il 10 Aprile 1920. Tale esclusione  
 però non risponderebbe ad un criterio  
 tecnico in quanto con la ripresa in  
 blocco dei contratti e col pagamento  
 dei premi arretrati il costo del rischio  
 è stato considerato a carico degli assi-  
 curati; e poiché il numero di questi  
 sinistri è molto piccolo si propone che  
 venga usata la massima correttezza,  
 in modo da dare agli assicurati la  
 sicurezza che i loro diritti sono stati  
 rispettati e tutelati dall'Istituto nel



la misura del possibile.

In tal senso si sta provvedendo alla sistemazione provvisoria dei contratti, che aumentano per ora a qualche diecina; ma se ne darà regolare comunicazione agli interessati, su ordinamento della approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato prende atto, approvando, sulla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

c) Polizza G. B. Costantino (Rimes-  
sa in vigore)

Il Direttore Generale riferisce che due polizze, di tariffa 2, emesse a favore dello assicurato Sig. G. B. Costantino dalla Agenzia Generale di Ancona, una il 12 Dicembre 1917 ed una nel Marzo 1918, per il capitale di L. 100.000 rassicura, furono, per mancato pagamento delle rate di premio rispettivamente scadute il 16 Dicembre 1922 e il 20 Febbraio 1923, entrambe riolute d'ufficio, la prima a L. 20000

e la seconda a L. 10.000,00, e cioè a com-  
plessive L. 36.666,66, che è il valore attuale  
di esse.

In data 29 Maggio 1924 l'Agenzia  
Generale di Ancona chiedeva la riattitazio-  
ne dei due contratti e trasmetteva il certi-  
ficato del 28/5/24 del Medico N. Mariot-  
ti, dal quale risultano buone le condizio-  
ni di salute dell'assicurato, e che dichiarava  
di accettare la riassicurazione in vigore.  
Il medico della Direzione Generale con-  
ferma anche la riattitazione come accet-  
tabile. Contemporaneamente, con let-  
tera del 30 Maggio l'Agenzia Genera-  
le si rivolgeva al Signor Direttore Genera-  
le interessandolo affinché disponesse che  
l'assicurato fosse esonerato dall'obbligo  
del pagamento degli interessi di mora,  
ostacolando la prospettiva di nuovi  
importanti contratti con l'assicurato  
stesso. Il Direttore Generale replicò in  
data 9 Giugno rispondendo negativa-  
mente. L'Agenzia Generale replicò  
in data 1° Luglio, insistendo sul larolo-  
randa, con lettera diretta al Signor



1204

Direttore Generale il quale, in seguito,  
confermava il rifiuto alla concessione  
richiesta.

Nell'ottobre 1924 l'Agente Genera-  
le scrive al Servizio 6° che l'assicurato ha  
dichiarato di dare il benestare, e che sareb-  
be rinviate le due quietanze arretrate con-  
ferenti le annualità dei premi 1923  
e 24, col ricambio del massimo prestito  
concedibile sulle due polizze. Ma, poi-  
ché dal Servizio - data della ultima  
visita medica, erano trascorsi oltre 4  
mesi, il Servizio 6° rispondeva che l'o-  
perazione era subordinata alla pre-  
sentazione di un nuovo referto medi-  
co su modulo M.3, l'assicurato si rifiuta  
ostinatamente di sottoporsi alla visita  
medica e minaccia il riscatto.

L'Agente Generale per evitare la  
perdita dei contratti, continua ad in-  
sistere perché l'operazione mista di  
prestito e di riattivazione sia compiu-  
ta senza la formalità della visi-  
ta medica, dichiarando, il che è con-  
fermato anche dall'Ispettore Signor

Tentellari, che l'assicurato gode ed ha goduto ottima salute, e assumendo impegno di non perfezionare l'operazione che si può avere ottenuto dal fiduciario dell'Istituto, che ebbe a visitare l'assicurato nel Maggio scorso, una dichiarazione attestante le inmutate buone condizioni di salute di lui.

Come risulta dalla esposizione dei fatti la Direzione Generale si è attenuta rigorosamente all'osservanza delle condizioni di polizza, insistendo, prima, nel rifiuto dell'esercizio dal pagamento degli interessi di mora, e poi in quello dell'esercizio della visita medica. Tuttavia, tenuto conto che le polizze hanno già, come è detto, un notevole valore economico, che chiare ed esplicite sono le dichiarazioni dell'Agente, confermate dall'Ispettore Tentellari, circa le condizioni di salute dell'assicurato, che la data dell'ultima visita - 29 Maggio - non può ritenersi eccessivamente lontana, nell'interesse di conservare gli importanti contratti e



di dar modo all' Agenzia Generale di stipu-  
lare, con lo stesso assicurato, degli altri con-  
tratti, il Direttore Generale crede opportuno  
chiedere al Comitato Permanente di esse-  
re autorizzato a derogare, nel caso speciale,  
alla rigorosa applicazione delle condizioni  
di polizza, autorizzando l'operazione ri-  
chiesta.

Il Comitato, preso atto della re-  
lazione,

consente al Direttore Generale la  
autorizzazione richiesta.

#### d) Congresso a Roma di produttori

Il Direttore Generale dà lettura  
della seguente relazione dell' Ufficio  
Organizzazione:

Trentotto che finì dallo scorso me-  
se di luglio si sono indette delle gare fra  
Produttori ed Agenti locali per il conse-  
guimento dei premi consistenti in og-  
getti preziosi ed in un certo numero  
di viaggi a Ferro dov' assegnarsi ai  
collaboratori che finì si saranno distinti

nella raccolta degli affari durante il semestre in corso, si riterrà opportuno prevedere per il mese di Maggio p.v. una adunata in forma dei migliori Produttori col Agenti locali, da scegliersi fra quelli che nel periodo Gennaio-Aprile 1925 riuscissero a perfezionare una cifra di affari superiore ad un minimo di L. 300.000.

Tale adunata alla quale potrebbe riservarsi la consegna degli orologi d'oro a coloro che conseguissero per la produzione 1924 anche il viaggio a Roma, col a Roma venissero a spese proprie, riuscirebbe utile, sia per sviluppare il senso di emulazione fra i nostri collaboratori che assisterebbero alla prefazione suddetta; sia per dimostrare ad essi il tangibile interessamento dell'Amministrazione ad dar rendere maggiormente affezionati all'Istituto col in fine servire per raccogliere dirette notizie di indole locale che, opportunamente collegate ai nostri criteri di organizzazione, potrebbero riuscire vantaggiose



allo sviluppo degli affari.

I concorrenti stimolati dalla vibrante parola del Presidente risentirebbero qui il fervore e l'entusiasmo che è necessario siano diffusi per tutta Italia, perché l'Istituto possa mantenere ed accrescere con nuovi elementi la già forte compagnia.

In occasione del congresso il Presidente dell'Istituto darebbe comunicazione del trattamento di quiescenza diviso a favore dei più fedeli collaboratori della nostra Azienda.

Naturalmente l'adunata che assumerebbe il carattere di frenio e di contropeso per ristipulare le forze al più sicuro momento, dovrebbe effettuarsi a spese dell'Istituto, approfittando all'uso dei ribassi stabiliti dalle ferrovie dello Stato per l'Irno Santo.

Si ritiene che i partecipanti non raggiungeranno il numero di 250; in ogni caso tale numero non dovrà superarsi. La spesa (indipendentemente da quella di un eventuale affitto ed adattamenti di un locale idoneo) toccherà le L. 125.000

al massimo, e cioè:

N° 250 viaggi di 1<sup>a</sup> classe andata-ritorno a Roma per una media individuale di 500 km. di percorrenza, tessera per Anno Santo compresa, al netto del ritasso, Lire 300 circa a persona, ..... L. 75.000

N° 500 diarie per due giorni di permanenza a Roma, calcolate a L. 100. al giorno per persona " 50.000

Complessivamente L. 125.000

Qualora il viaggio dovesse effettuarsi in seconda classe, la spesa per viaggi si ridurrebbe a L. 50.000 circa.

Per il conto della grande utilità e dell'irregabile efficacia morale di una riunione siffatta, la spesa non sarebbe eccessiva e pertanto si sottopone quanto sopra all'approvazione del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato.

fless atto della relazione presentata dal Direttore Generale, esprimere parere favorevole sul.



La proposta, da presentarsi al Consiglio di Amministrazione e su la relativa spesa di L. 125.000.

Dopo di che il Presidente toglierà la parola.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario (estensore)  
Giuseppe